

Aspettando i 50 anni di Lady Oscar

di ANNACHIARA SACCHI

Le categorie sono un'eredità del secolo scorso: fumetti per maschi, per ragazze, per bambini, per giovani adulti maschi... E i giapponesi sono maestri del *manga* «su misura»: per gli sportivi (baseball, calcio, karate, pugilato, nuoto, tennis, basket, pallavolo), per i vigili del fuoco, per chi ama le scienze astronomiche, per chi guida le ambulanze, sul teatro (anche *kabuki*), sul cibo, sulla magia, sull'arte, per non parlare di robot e fantascienza. Il pubblico, però, è andato avanti rispetto alle tradizionali classificazioni: migliaia di ragazze leggono le storie di «Naruto», «One Piece», «Detective Conan»; spopola il fumetto *Lgbtq+*, con i generi *Boys' Love* (amore tra maschi) e *Girls' Love* (tra ragazze); i guerrieri piacciono a tutti. Resta, però, un mistero: che fine hanno fatto le protagoniste femminili? Le divine degli anni Ottanta e Novanta al centro di storie strappalacrime? Ci sono ancora ma non fanno i fatturati di investigatori ed eroi: la classifica dei più amati è occupata da loro.

Otaku alla riscossa: il pubblico ossessionato

dai manga (ma anche da *anime* e videogiochi) è salito durante la pandemia e il lettore italiano non fa eccezione. Un osservatorio felice del fenomeno è il negozio Yamato di Milano, dal 1992 punto di riferimento per chi subisce il fascino del Giappone disegnato: gli acquirenti sono cresciuti tra il 200 e il 300 per cento rispetto alle stagioni pre-Covid con una componente femminile che si aggira intorno al 40-50 per cento. «Il personaggio forte maschile — analizza il responsabile dei punti vendita, Marco Belloni — ha molta presa sulle lettrici, assai emancipate e curiose».

Pirati, soldati, cacciatori di demoni. Ritmo e avventura. I nostalgici, però, possono trovare un po' di sollievo ricordando che nel 2022 «Lady Oscar», il fumetto-culto disegnato (era il 1972) da Ikeda Riyoko, festeggia i 50 anni (e 40 dalla messa in onda in Italia del cartone animato): si spera in una degna celebrazione. Fino al 2 gennaio, poi, alla Fabbrica del Vapore di Milano c'è la mostra *Manga Heroes. Da Osamu Tezuka ai Pokémon*, percorso espositivo dedicato all'arte del *manga*, alla sua evoluzione e ai suoi eroi: poster, giocattoli, prototipi e statue per un totale di 315 indimenticabili personaggi.

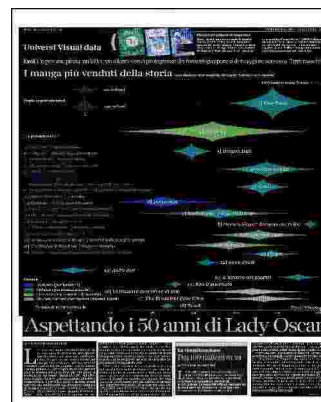
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La visualizzazione

Dai 100 milioni in su

di DAVIDE MANCINO

La visualizzazione mostra i *manga* con almeno 100 milioni di copie vendute. Ogni rombo indica un fumetto e si estende in orizzontale a seconda del periodo di pubblicazione. L'altezza della figura rappresenta le copie vendute, il colore ne indica il genere. L'elenco a sinistra riporta i protagonisti.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003383

Universi Visual data



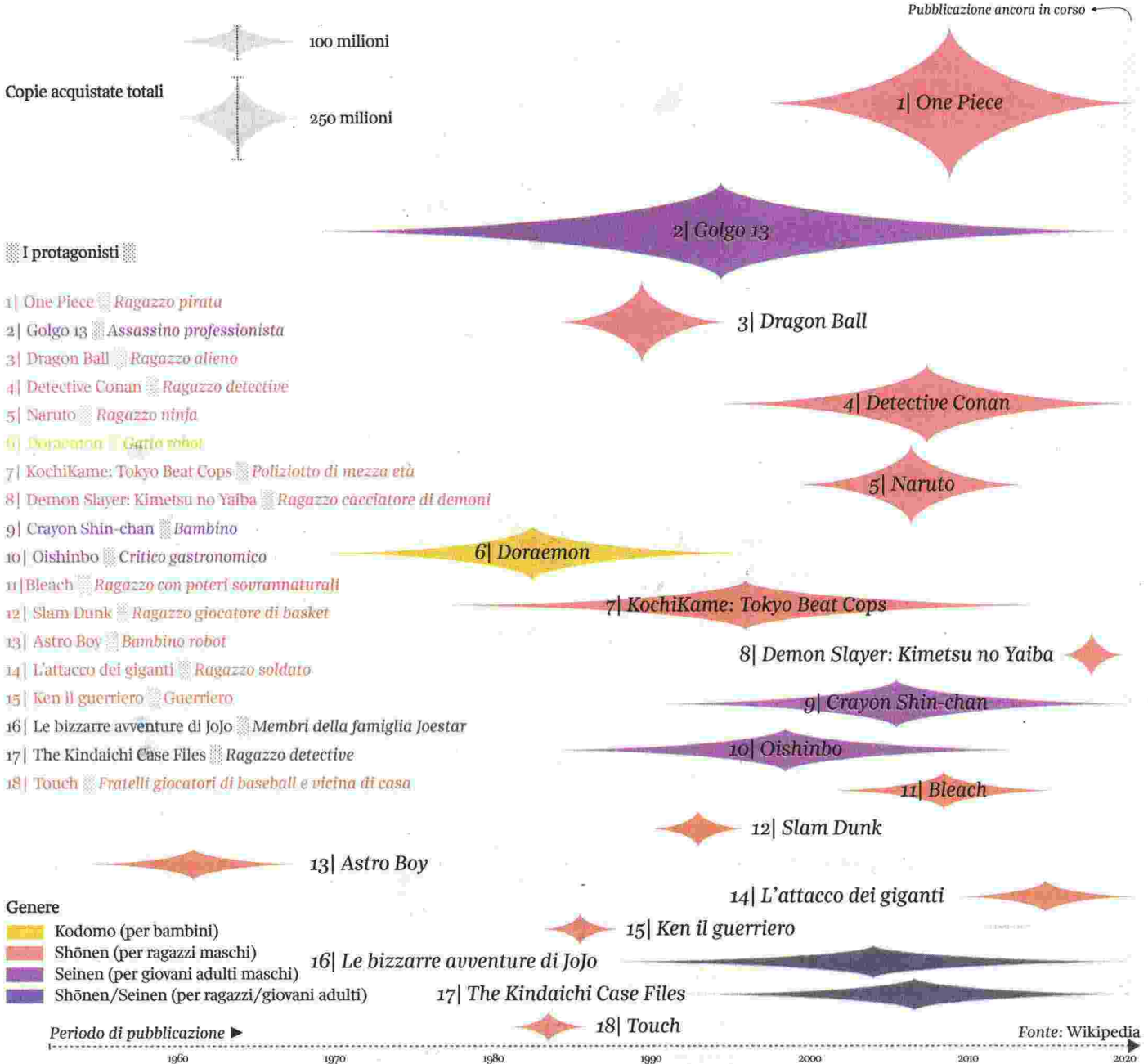
Maestri ed epigoni di un genere

Rizzoli Lizard ripropone Fusuke di Tezuka Osamu (1928-1989), grande fumettista giapponese: avventure di un travet tra realtà (frustrante) e selvagge fantasie (traduzione di Vincenzo Filosa, pp. 256, € 18). Gioca da

virtuosa Elisa Menini (Rimini, 1990) in Nippon Monogatari. La missione di Kintaro (Obblomov, pp. 127, € 20). Per Carocci, infine, è uscito il saggio di Marco Pellitteri *Manga. Introduzione al fumetto giapponese* (pp. 168, € 15).

Eroi Un giovane pirata, un killer, un alieno: ecco i protagonisti dei fumetti giapponesi di maggiore successo. Tutti maschi

I manga più venduti della storia con almeno 100 milioni di copie vendute nel mondo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003383